



## La Gazzetta di Emmaus

*Foglio di informazione  
realizzato dai ragazzi  
della comunità*

17 Aprile 2014

Scriveteci al  
nostro  
indirizzo di  
posta  
elettronica:  
[lagazzettadi  
emmaus@  
libero.it](mailto:lagazzettadiemmaus@libero.it)



Anno 3 – Numero 10

## Buona Pasqua da Emmaus!

Carissimo amico,  
il Signore Risorto si è fatto compagno delle nostre giornate,  
ti auguriamo di avvertire e di gioire della sua presenza.  
Completiamo gli auguri di Emmaus con le stupende parole  
di d. Tonino Bello:

“La Pasqua frantumi le nostre paure e ci faccia vedere le  
tristezze, le malattie, i soprusi, e perfino la morte, dal  
versante giusto: quello del «terzo giorno». Da quel versante  
le croci sembreranno antenne, piazzate per farci udire la  
musica del cielo. Le sofferenze del mondo non saranno per  
noi i rantoli dell’agonia, ma i travagli del parto. E le  
stimate, lasciate dai chiodi nelle nostre mani crocifisse,  
saranno le feritoie attraverso le quali scorgeremo fin d’ora  
le luci di un mondo nuovo.»

Gentili amici, di seguito il programma di Emmaus, per le  
festività pasquali:

**giovedì 17 aprile:** h. 18,00 celebrazione della lavanda dei  
piedi e alle ore 21,00 adorazione.

**Venerdì 18 aprile:** h. 17,00: via crucis.

**Sabato 19 aprile** , h. 23,00: veglia pasquale

**domenica 20 aprile**, h. 11,30: s. messa.

Vi aspettiamo!

# Una piena giornata di primavera

Cari lettori, ben ritrovati.

Voglio raccontarvi di una nostra giornata veramente particolare ed inconsueta perché trascorsa con alcuni alunni della scuola “POERIO”, ragazzi e ragazze del quarto anno, giovanissimi studenti volenterosi... e qualche ripetente, come me!!!

Quando gli allievi sono giunti al villaggio, fatte le presentazioni di rito, sono stati inseriti nei diversi settori di lavoro. In quello delle pulizie a noi si sono aggiunte quattro ragazze.

Fin dall'inizio si sono dimostrate disponibili all'attività; mentre si lavorava si parlava del nostro percorso, del nostro passato, si scambiavano idee e ci siamo confrontati, abbiamo scherzato e la semplicità che avevano, il modo di esprimersi, di parlare, mi hanno portato a riflettere su quanto tempo ho buttato inutilmente a causa della sostanza, del mio vivere senza regole, del non confrontarmi con la realtà.

Tutto quello che mi è accaduto mi ha fatto, ancora di più, capire che essere il migliore o sentirsi migliore non fa che portarti in una strada senza uscita, ti senti sapiente senza sapere effettivamente nulla!

Allora apriamo i nostri cuori a chiunque, a prescindere dal fatto che possa o meno darci qualcosa, viviamo le emozioni positive e negative, viviamo liberi e degni d'essere veri uomini.

Grazie alle ragazze che oggi mi hanno dato tanto, mi hanno fatto vivere una piena giornata di primavera, di “amore, felicità, tenerezza”, un abbraccio di cuore.

I ragazzi di Emmaus.

FRANCESCO. I.

## Il tuo 5 per mille in favore di Emmaus

Carissimo amico/socio,  
Ti invitiamo a devolvere a favore della nostra associazione il 5 per mille dell' IRPEF.

Potrai farlo sottoscrivendo il CUD, o il 730, o il MODELLO UNICO, precisando il Codice Fiscale della ONLUS prescelta firmando nell' apposito spazio della dichiarazione (“sostegno del volontariato, delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociali”).

Il codice fiscale della nostra associazione è 01548610714 . I fondi raccolti saranno impiegati per sostenere le nostre attività a favore di minori e giovani svantaggiati. Grazie per la tua collaborazione, ti chiediamo di estendere il presente invito a quanti conosci.

# Il settore del giardinaggio

Il settore giardinaggio al villaggio Emmaus sembra un campo di battaglia perché c'è Giovanni che non si ferma; è sempre in movimento e non ci fa capire niente!

Il responsabile dei lavori è appunto Giovanni C., un ragazzo molto disponibile ma che ha l'abitudine un po' strana di non fermarsi per le pause, tanto che fuma mentre lavora. E' come un treno, gli operatori sono disperati e non fanno altro che frenarlo e lo invitano a fermarsi almeno per le pause e per fumare insieme agli altri del gruppo, ma Giovanni resiste, con la sua sigaretta in bocca alla "Gighen" e il suo decespugliatore pazzo, che, da quando è nelle sue mani, raggiunge temperature molto elevate.

Giovanni dice che è il suo normale modo di lavorare e per lui è tutto a posto.

Poi c'è Paolo L., il nostro "portatore sano di risate", un ragazzo molto simpatico che vivacizza il settore.

Tutte le mattine si presenta con le sue quattro mele e dice che quello è il suo minimo indispensabile, verso le otto ne mangia già due.

Da quando è nel settore è diventato il nostro spasso, ci diverte e lavorare con lui per noi è un piacere.

Per me la situazione è seria e disperata, cerco e trovo ogni scusa per fermarmi insieme al gruppo, per parlare un po' del lavoro e magari fare una pausa.

Io, a differenza di Giovanni C., ho un ritmo più lento e normale e vorrei anche avere più confronti con il responsabile e magari avvicinarmi più a lui per qualche suo consiglio quando ne sento il bisogno.

Infatti, parlare in comunità è molto importante perché non ti fa sentire solo!!!

Ma tutto sommato è un settore di lavoro allegro e che va molto bene.

Leonardo V.

---

## Nuovi arrivi al giornalino

Salve,

sono il nuovo arrivato nella redazione del giornalino: mi chiamo Giuseppe, vengo da Sannicandro ed è la prima volta che faccio un'esperienza di questo tipo.

Devo subito dire che ho avuto una bella impressione. Sento che mi troverò bene. C'è la volontaria Milena, molto simpatica che ti mette subito a tuo agio, e così cercherò di dare il mio contributo.

Voglio raccontare i miei primi 5 mesi da accolto. All'inizio ero molto scettico su queste comunità avendo sentito dire di tutti i colori, arrivando alla disperazione di non essere più in grado di provvedere sia a me stesso, sia alla mia famiglia, abbiamo deciso di provare questa possibilità.

Devo dire che quello che ho trovato è stata una bellissima accoglienza, di questo devo ringraziare tutti, dagli operatori a tutti coloro che fanno parte della struttura.

Ho molta fiducia per il mio futuro e dico a tutti: ragazzi affidatevi completamente ai nostri amici operatori!Grazie.

GIUSEPPE. S.

## Le meditazioni sulla parabola del Padre misericordioso - Terza Parte

C'è un *Sacramento*, quello della *Riconciliazione*, che rende possibile e attuale per ognuno di noi l'abbraccio del Padre misericordioso.

Il Sacramento della Riconciliazione è un gioioso incontro con il Signore della vita, che ci immerge nella sua morte, per farci partecipi della sua risurrezione. Non un arido elenco di peccati, ma un canto di lode all'immensa bontà del Salvatore che si serve anche del nostro limite per farci diventare migliori. Non un terrificante incontro con un giudice, ma un incoraggiante rapporto con un sacerdote, che è lì a ripetere l'affermazione dell'Apostolo Giovanni: **“Anche se il tuo cuore ti accusa di peccato, Dio è più grande del tuo cuore”**

Ogni celebrazione del *Sacramento della Riconciliazione* è, in fondo, un incontro con Gesù che perdona.

I Vangeli sono pieni di incontri di Gesù con peccatori e peccatrici. E ogni volta suscita un'immensa commozione vedere Gesù con quale amore, delicatezza, rispetto accoglie ognuno e ridona la pace del cuore, la serenità dell'anima e la gioia di ricominciare una vita nuova. Così dovrebbe essere l'esperienza di ogni nostra confessione.

“Cristo, è il Vangelo vivente, il Sacramento della conversione, il Liberatore dal peccato, la Sorgente della libertà nuova.

Egli è la “Via, la Verità e la Vita”. Chiunque si converte a Cristo si inserisce nel suo Regno, nel suo amore e nel suo interessamento illimitato per tutti.

**Sperimentiamo, finalmente, che Dio ci accetta così come siamo e viene a incontrarci dove ci troviamo, ma per condurci là dove Egli vuole: nel suo Regno di giustizia e di amore.**

**Ma anche la relazione con noi stessi acquista una luce e un significato nuovi: diventiamo così capaci di scoprire le nostre risorse (riconoscendo che vengono da Dio) e di superare le nostre carenze e i nostri limiti. Siamo così guariti dall'ossessione dei nostri limiti. Quello che ci affascina e ci sazia è la contemplazione dell'amore misericordioso di Dio e della sua immensa tenerezza. E' questa verità che deve essere al centro dei nostri pensieri. E non l'ossessione dei nostri limiti, dei nostri peccati.**

Ogni Confessione è l'incontro con lo *Spirito Santo*, dono di Cristo Risorto per la nostra continua conversione.

Ed è lo *Spirito Santo* inviato dal Cristo Risorto che ci rende capaci di una vita nuova. Lo Spirito Santo è il vero artefice della nostra conversione e della nostra santità. Perché solo lo Spirito Santo ci rende capaci di ricominciare la battaglia, ogni giorno, contro tutto ciò che ostacola la nostra conversione e il nostro cammino. Nella Confessione, nel Sacramento della Riconciliazione, incontriamo veramente Cristo il Profeta, Cristo il Riconciliatore, Cristo che ci dona lo Spirito Santo. Quello Spirito che ci dà la forza di convertirci ogni giorno.

Nel prossimo numero la IV e ultima meditazione.

## Un'altra opportunità!

E' il mio primo articolo con il giornalino e sono molto contento di far parte della redazione. Sto attraversando un periodo di alti e bassi... più bassi che alti, ho finito la “benzina” e questo mi provoca notti insonni e dolori fisici, ma nonostante tutto cerco di andare avanti grazie alla mia operatrice Milly che ha sempre una parola giusta al momento giusto.

Oggi non sono dell'umore giusto per scrivere tutto ciò che mi frulla per la testa, continuo a vedere sempre tutto negativo, penso sempre a tutti gli sbagli che ho fatto, alle persone che ho deluso... e ora non so più da dove cominciare, spero che avrò un'altra opportunità.

NICOLA